

## **PREFAZIONE AL LIBRO DI PRO SCHIAFFINO "GLI AFORISMI DI CAPITAN SCHIAFFINO"**

Da quando in una circostanza ufficiale quanto lontana (la presentazione a Genova della ristampa del volume "La città dei mille bianchi velieri - Camogli" di Gio Bono Ferrari), Pro Schiaffino ebbe l'amabilità di propormi di prendere la parola, riconosco di essermi occupato più volte dei suoi libri, dei suoi studi, della sua attività di Direttore del Museo Marinaro di Camogli e, soprattutto di esserne diventato (spero di poter dire) suo amico.

E dunque provo soddisfazione, anche questa volta, sfogliando in anticipo rispetto ai lettori le pagine di un testo dove, fra l'altro, quasi per metà dell'opera, Schiaffino dialoga con un pittore e disegnatore pregevole come lo è stato Attilio Mangini del quale anch'io sono stato grande amico e ammiratore.

E mi piace registrare alla pagina 79 del lavoro di ricognizione immagazzinato sull'attrezzatura portuale (e su tutto quel mondo) una splendida dichiarazione di cui Pro rivela la natura disinteressata e tutta ideale dei suoi rapporti coll'artista (e di Mangini con lui). Così lo ricordo anch'io in una bellissima occasione, in cui si parlava del loro convergente lavoro di esaltazione della cultura materiale del porto di Genova.

Così è fatto l'uomo Schiaffino che ho imparato a conoscere, essendomi avvicinato a lui, quando le nostre vite erano già adulte.

Ci sono in effetti persone che per tutta una vita tornano a ragionare (e a scrivere) della storia, dell'identità e del valore del paese dove sono nati, del lavoro che hanno imparato a fare, della lingua - in questo caso quella genovese - nella quale si esprimevano prima e dopo essersi seduti in un banco di scuola. (Il solo che non impedisce di impararne delle altre e di viaggiare nel vasto mondo alternando il genovese all'inglese).

Ecco, mi sembra che in questa sua ricerca di saggezza che trova ora la formula impegnativa dell'aforismo e mescola, come sempre in Pro Schiaffino, conoscenze profonde ed esperienze vissute, citazioni pesanti e - spiritose "sguaitezze", c'è un bell'elogio del primato della vita su ogni altra categoria delle possibilità umane.

Sono dunque contento del fatto che, ancora una volta, nel suo lungo percorso di autore, anche con la scusa degli aforismi, il comandante Schiaffino sia tornato a raccogliere l'inesauribile materiale che gli offre la comunità che egli ha amato e continua a calibrare da tanti anni: Camogli.

*31 ottobre 2011*

**SILVIO FERRARI**